

FAQ PER LA GENERAZIONE DI UN FILE .XML DA CARICARE AL CATASTO O DA ELABORARE CON CENED+ 2.0

QUESITI GENERALI

In questa sezione è possibile trovare le risposte ai dubbi più frequenti per generare un file .XML da caricare al catasto energetico regionale o da importare nel software gratuito CENED+ 2.0 reso disponibile dalla regione Lombardia per completare l'elaborazione.

1. [Qual procedimento devo seguire per generare il file .XML?](#)
2. [Cosa faccio una volta ricevuto l'.XML?](#)
 - 2.1 [Caricamento del file xml al Catasto energetico regionale: quando è possibile?](#)
 - 2.2 [Importazione del file xml nel software CENED+2.0](#)
3. [In Cened+ 2.0 trovo subalterni, zone termiche e ambienti: che corrispondenze hanno in EC700? Come impostare il lavoro nel modo giusto?](#)
4. [Si possono cambiare le opzioni di calcolo in Cened+ 2.0 dopo aver importato l'.XML? come si impostano in EC700?](#)
5. [Posso avere un elenco dei dati di input aggiuntivi per motore Cened+ 2.0 per essere sicuro di avere compilato tutti i dati?](#)

QUESITI PER L'ESPORTAZIONE DELLA SEZIONE IMPIANTO

La versione 4.2 di **EC780-Regione Lombardia**, distribuita gratuitamente ai clienti che hanno la versione 4 del modulo, integra anche alcune sezioni dell'impianto.

Per questa prima fase siamo in grado di esportare i servizi **Riscaldamento, Acqua Calda Sanitaria e Raffrescamento**, con le limitazioni di seguito descritte, mentre non vengono ancora esportati i dati relativi ai servizi di **Ventilazione, Illuminazione e Trasporto**.

6. [Quali parti del nodo "Caratteristiche generali – Impianto" di Cened+ 2.0 siamo in grado di esportare?](#)
7. [Che tipi di generatori di EC700 vengono riportati in Cened+ 2.0 all'interno delle centrali termiche?](#)
8. [Cosa succede se elaboro un lavoro che è dotato di un generatore che non appartiene al gruppo di quelli esportati?](#)
9. [Quali terminali vengono esportati per il servizio riscaldamento?](#)
10. [Quali sezioni vengono compilate per il nodo "Zona termica" di Cened+ 2.0?](#)
11. [Che significato ha l'avviso: "Nella scheda "Regime normativo" è stato indicato il metodo analitico per la distribuzione ACS ma nella scheda "Fabbisogni e perdite" per la "Distribuzione utenza" della zona 1 è stato scelto il metodo semplificato. Rendere coerenti le due option per poter procedere"?](#)
12. [Che significato ha l'avviso: "Non è consentito adottare il metodo tabellare per la distribuzione ACS poiché la centrale termica non serve un unico subalterno"?](#)

Attenzione

Per poter effettuare le operazioni descritte occorre essere in possesso dei seguenti moduli:

- **EC700** Calcolo prestazione energetiche degli edifici – **Versione 7 o successive**
- **EC780** Regione Lombardia – **Versione 4 o successive**

1. Quale procedimento devo seguire per generare il file .XML?

Il procedimento per generare il file .XML è il seguente:

1. Nel lavoro di EC700, nella maschera “Dati generali” – “Regime normativo” selezionare la voce “**Decreto 30.07.15 n. 6480 (CENED+ 2.0)**”. Selezionando questa voce verranno abilitati all’interno del programma una serie di **dati aggiuntivi** destinati esclusivamente all’esecuzione dei calcoli attraverso il motore di calcolo Regionale.
2. Procedere alla compilazione dei dati riguardanti l’involucro (Componenti, Ombreggiamenti, Serre/Locali non climatizzati, input grafico/tabellare di Zone e Locali climatizzati) e l’impianto (se si desidera esportare anche questa sezione) avendo cura di compilare anche i dati di input aggiuntivi specifici per il motore CENED+ 2.0.
3. Premere il pulsante ATTESTATI ENERGETICI e selezionare dalla barra multifunzione il comando INVIA A EDILCLIMA per visualizzare la seguente finestra:



Specificare l’**indirizzo email** a cui si desidera che venga inviato il file .XML contenente i dati dell’involucro. L’opzione “**XML per edificio / XML per zona**” consente di scegliere se:

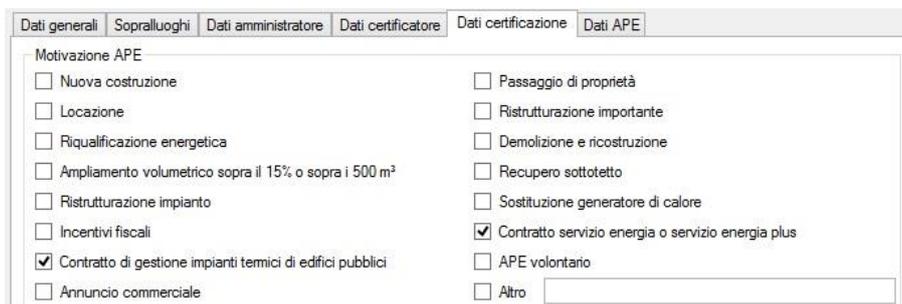
- Creare un unico file .XML contenente tutte le zone presenti nel lavoro (che saranno generate in CENED+ 2.0 come subalterni facenti parte di un unico progetto);
- Creare un .XML relativo ad una singola zona, specificando con il menu a tendina quale zona si desidera esportare (la voce “Tutte le zone” consente di generare contemporaneamente un .XML per ciascuna zona presente nel lavoro).

Attenzione

Secondo quanto previsto nel punto 11.2 dell’allegato al D.D.U.O. 6480/2015, la possibilità di produrre un APE riferito a più unità immobiliari è consentita, esclusivamente, per le seguenti casistiche:

- contratti Servizio Energia e Servizio Energia “Plus”, individuati all’interno del punto 10.2, lettera b), dell’allegato al D.D.U.O. 6480/2015;
- contratti relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici, o nei quali figura comunque come committente un Soggetto pubblico individuati all’interno del punto 10.2, lettera c), dell’allegato al D.D.U.O. 6480/2015.

L’opzione “XML per edificio” all’interno del programma è pertanto abilitata soltanto qualora la causale dell’APE indicata sia compatibile con queste specifiche:



4. Una volta specificate le impostazioni premere il pulsante “Avvia il trasferimento dei dati”. In questa fase il programma esegue un **controllo preliminare di tutti i dati di input inseriti** e segnala anticipatamente se ci sono dei dati di input non congruenti o mancanti. Non è possibile generare l’XML se non vengono risolte le problematiche segnalate, in quanto la loro correzione è indispensabile affinché il file .XML sia successivamente accettato dal motore CENED+ 2.0. In alcuni casi le segnalazioni riguardano dati di input che normalmente non compromettono il calcolo con il motore EC700, ma che sono invece bloccanti per CENED+ 2.0 (ad esempio finestre dotate di solo telaio o elementi con superficie nulla inseriti nei locali).
5. Se non risultano dati incoerenti o mancanti, il programma segnala **che il trasferimento è andato a buon fine** ed è stata pertanto inoltrata la richiesta di generazione del file .XML all’indirizzo email indicato. Qualora non si riscontrino ulteriori anomalie in fase di generazione del file .XML si riceverà automaticamente in allegato all’indirizzo specificato un file .ZIP denominato con il nome del lavoro in oggetto e la relativa zona. In caso contrario si riceverà notifica degli eventuali problemi riscontrati e verrete contattati dal servizio di assistenza Edilclima per la risoluzione del problema.
- Non è necessario che provvediate a contattarci, poiché la notifica di mancata generazione del file .XML viene inoltrata anche a Edilclima, che dovrà intervenire manualmente e richiederà pertanto i tempi tecnici per la risoluzione del problema.**
- Qualora infine il file XML generato sia completo di tutti i dati, viene inoltrata anche un’anteprima dell’APE con tutti i dati ottenuti con il motore di Calcolo CENED+2.0; in questo caso è possibile scegliere di caricare **direttamente al catasto regionale** il file .XML, come descritto ai punti successivi.

2. Cosa faccio una volta ricevuto l’.XML?

Dopo aver ricevuto in allegato tramite email il file .ZIP relativo al lavoro, in base al file elaborato e al testo dell’email ricevuta è possibile:

- Caricare direttamente il file al catasto energetico regionale;
- Importare il file all’interno del software gratuito CENED+ 2.0, reso disponibile dalla regione Lombardia (<http://www.cened.it/software-cened2>).

2.1 CARICAMENTO DEL FILE XML AL CATASTO ENERGETICO REGIONALE: QUANDO È POSSIBILE?

Prima dell’invio dell’email, EC780 esegue una serie di controlli per prevenire potenziali errori o disallineamenti tra i dati di input del file di EC700 rispetto ai dati forniti al motore CENED+2.0.

Il caricamento del file .XML diretto al catasto regionale è possibile soltanto quando il lavoro elaborato con EC700 supera tutti i controlli previsti, ossia:

- Compilazione di tutti i dati di input indispensabili (ad esempio Raccomandazioni)
- Assenza di tipologie di impianto non ancora integrate nel modulo EC780 (ad esempio Sistemi di integrazione o impianti ad aria)
- Assenza di raggruppamenti di locali con calcolo solo invernale o solo estivo che richiedano in CENED uno specifico raggruppamento dei locali in zone termiche.

In base al superamento o meno dei controlli, possono verificarsi le seguenti situazioni:

CASO 1

Il file supera tutti i controlli, nel testo della mail inviata viene riportata una tabella con i risultati della classe energetica e dell’indice di prestazione energetica globale non rinnovabile analoga all’immagine seguente:

Subalterno	Epgl,nren	Classe	XML per catasto
1-Appartamento A2	10,43	A4	✓

In questo caso, in allegato all’email, viene inoltrata anche un’**anteprima dell’APE** i cui risultati sono stati elaborati con il motore CENED+2.0 e rappresentano quindi l’APE definitivo che verrà estrapolato sulla piattaforma in fase di upload al catasto.

Se l’anteprima dell’APE è ritenuta corretta, è possibile procedere al caricamento al catasto regionale.

Il caricamento dell'APE può avvenire mediante due modalità:

- Caricando il file .XML contenuto all'interno del file .zip contenuto in allegato alla mail ricevuta;
- Caricando il file .zip direttamente, mettendo il check sulla casella "Caricare file .zip" come indicato nell'immagine seguente:



La scelta di caricare il file .zip può essere indicata per file molto grossi.

CASO 2

Il file non risulta idoneo rispetto ad un controllo, il testo della mail inviata contiene una tabella con l'elenco delle segnalazioni che specificano quali punti specifici andranno affrontati ed eventualmente elaborati direttamente in CENED+2.0, come nell'immagine seguente:

Subalterno	Osservazioni
1-Zona climatizzata	Per la zona "1-Zona climatizzata" non sono stati compilati gli interventi raccomandati. Si ricorda di inserirli prima di procedere al caricamento sul catasto energetico regionale

Per questo caso non è possibile il caricamento diretto del file al catasto regionale ed è necessario importare il file .zip ricevuto in CENED+2.0 come descritto al punto 2.2.

CASO 3

Il file non risulta calcolabile con il motore CENED+2.0. Questa eventualità può essere dovuta a diversi motivi:

- I dati di input, che in EC700 conducono ad un risultato, potrebbero non avere risultati accettabili in CENED+2.0 (ad esempio viene calcolata una stagione di riscaldamento nulla, oppure risultano delle temperature del fluido termovettore che non sono ammesse dai controlli interni al software)
- I dati di input hanno delle lacune o dei valori al di fuori dei range ammessi da CENED, ma tali discrepanze non sono intercettabili dal modulo EC780 in fase di generazione del file .XML.

In questo caso viene ugualmente allegato all'email un file .zip; questo file .zip dovrà essere obbligatoriamente importato in CENED+2.0 come indicato al paragrafo 2.2. Eseguita l'importazione, nel momento del calcolo CENED+2.0 presenterà un messaggio con la descrizione dell'errore specifico che non fa andare a buon fine il risultato. Sarà così possibile procedere alle correzioni necessarie direttamente in CENED.

Subalterno	Osservazioni
Alloggio	Errore nel calcolo completo del motore di calcolo Cened+2

2.2 IMPORTAZIONE DEL FILE XML NEL SOFTWARE CENED+2.0

La procedura per l'importazione è la seguente:

1. Una volta avviato il software CENED+ 2.0 selezionare la voce "Importa file XML":



2. Il programma apre una finestra in cui è possibile selezionare, mediante il pulsante SFOGLIA, il file .ZIP ricevuto tramite email (che non deve essere scompattato).



3. Prima di procedere è possibile, se si desidera, personalizzare il nome. Premere il pulsante SALVA per procedere con l'elaborazione del file.

3. In Cened+ 2.0 trovo subalterni, zone termiche e ambienti: che corrispondenze hanno in EC700? Come impostare il lavoro nel modo giusto?

Il software CENED+ 2.0 consente di gestire all'interno dello stesso lavoro più subalterni, ognuno dei quali al suo interno può avere più zone termiche. Le zone termiche infine hanno al loro interno gli ambienti.



Nell'immagine è visualizzato un esempio di lavoro in corso di elaborazione con CENED+ 2.0 in cui sono stati inseriti due subalterni: Ufficio e Alloggio (sottolineati in rosso).

Per il subalterno 1 (Ufficio) si può vedere che sono presenti due zone termiche (Circuito 1 e Circuito 2, sottolineati in azzurro).

Nel riquadro arancione vengono messi in evidenza tutti i dati che accomunano gli ambienti facenti parte della zona termica "Circuito 1".

All'interno della sezione INVOLUCRO vengono riportati tutti gli ambienti con le relative portate e l'elenco degli elementi disperdenti, come visibile nella maschera.

Importante! Nel file .XML tutti i locali di EC700 saranno riportati con ventilazione naturale, l'eventuale presenza di ventilazione meccanica andrà dettagliata, come per gli altri impianti, all'interno dell'interfaccia CENED+ 2.0.

All'interno della sezione IMPIANTO verranno riportati i dati dei servizi Riscaldamento e ACS qualora si sia scelto di effettuare un'esportazione anche dell'impianto.

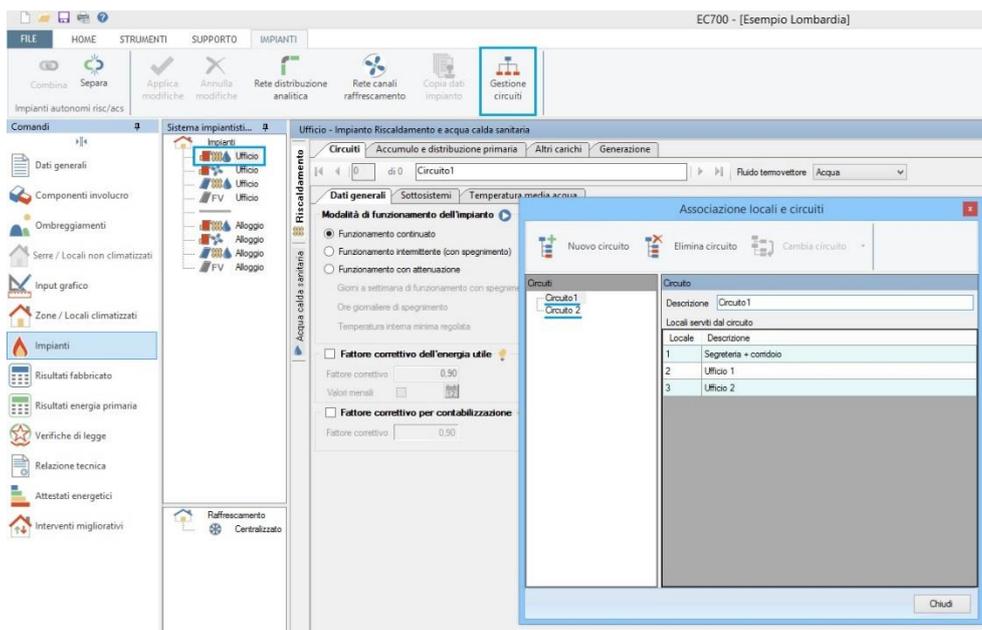
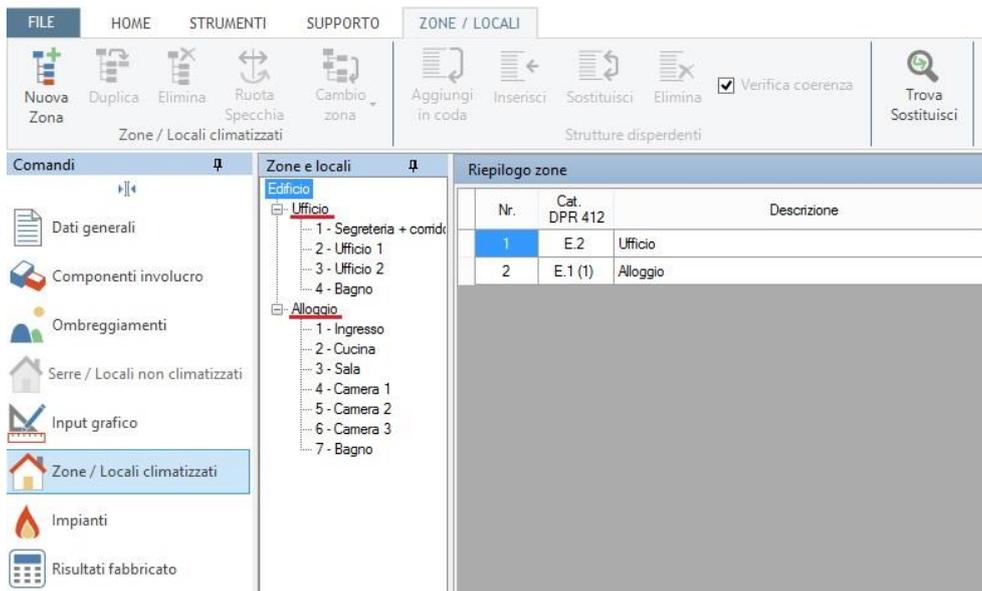
Le corrispondenze delle gerarchie descritte rispetto a quanto elaborato con EC700 sono le seguenti:

CENED+ 2.0	Corrispondenza EC700
Subalterno	Zona
Zona termica	Circuito
Ambiente	Locale

Attenzione

La "Zona" di EC700 non corrisponde alla "Zona termica" di CENED, bensì al Subalterno. All'interno di EC700 è il **circuito** che darà origine alla zona termica in CENED+ 2.0; quest'ultimo viene definito all'interno della maschera "Impianti", nodo "Riscaldamento", pulsante GESTIONE CIRCUITI.

Il lavoro sopra visualizzato nell'interfaccia grafica CENED viene pertanto impostato in EC700 come visibile nelle maschere seguenti.

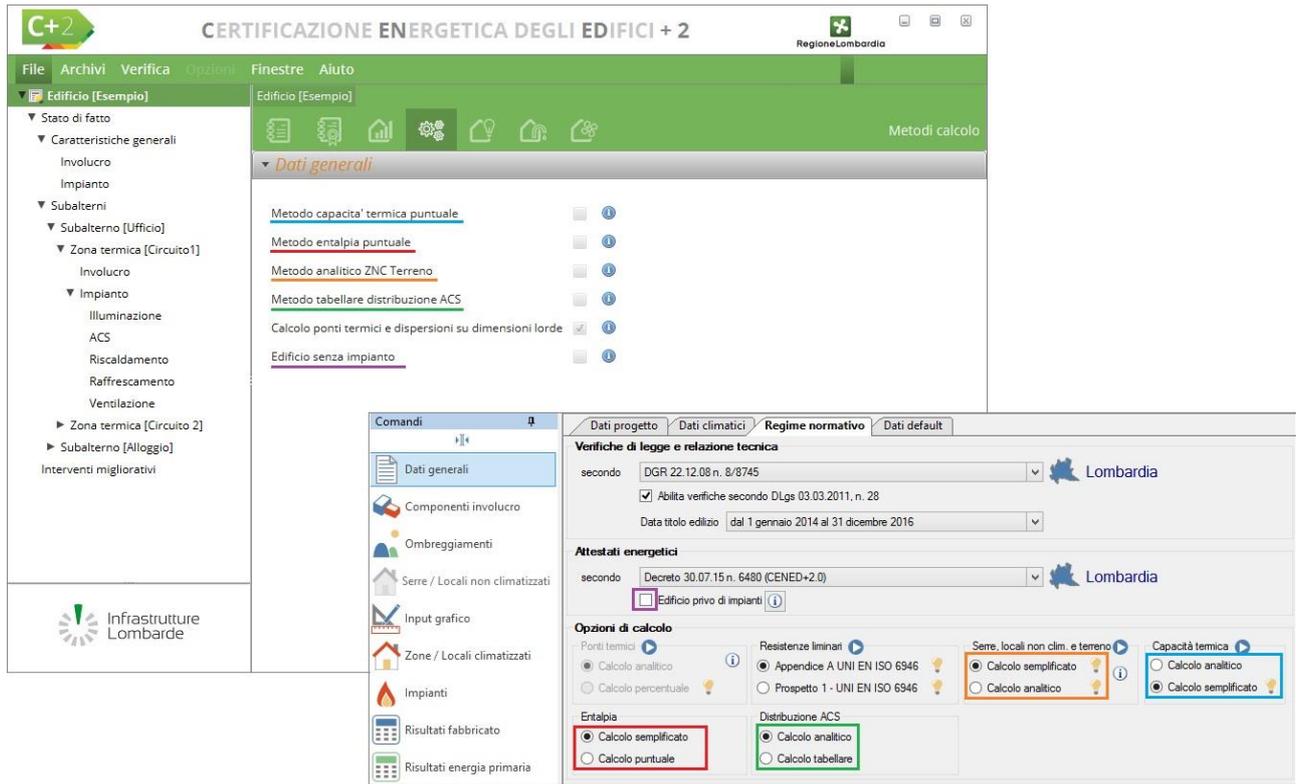


4. Si possono cambiare le opzioni di calcolo in Cened+ 2.0 dopo aver importato l'.XML? Come si impostano in EC700?

All'interno del software CENED+ 2.0 è presente una sezione dove vengono visualizzate le opzioni di calcolo impostate per il lavoro.

Tali opzioni, a differenza delle precedenti versioni del software CENED 2.0, **possono essere modificate una volta importato il file .XML.**

La corrispondenza delle opzioni di calcolo impostate nei due programmi è la seguente:



The screenshot displays the 'CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI + 2' software interface. The main window shows the 'Opzioni' (Options) menu, with 'Dati generali' (General Data) selected. The 'Metodi calcolo' (Calculation Methods) section is visible, listing various calculation methods with checkboxes and information icons. A 'Comandi' (Commands) sidebar is on the left, and a 'Regime normativo' (Normative Regime) panel is on the right, showing 'Verifiche di legge e relazione tecnica' (Legal checks and technical report) and 'Attestati energetici' (Energy certificates) sections. The 'Opzioni di calcolo' (Calculation Options) section is highlighted, showing radio button selections for different calculation methods: 'Calcolo analitico' (Analytical calculation) and 'Calcolo semplificato' (Simplified calculation) for various categories like 'Punti termici' (Thermal points), 'Resistenze limitari' (Limiting resistances), 'Serre, locali non clim. e terreno' (Greenhouses, non-climate rooms, and ground), 'Capacità termica' (Thermal capacity), 'Entalpia' (Enthalpy), and 'Distribuzione ACS' (ACS distribution). The 'Calcolo semplificato' option is selected for most categories, and the 'Calcolo puntuale' (Point calculation) option is selected for 'Entalpia'.

Si sottolinea il fatto che l'impostazione dei locali non climatizzati (o serre solari) e del calcolo del terreno sono in CENED+ 2.0 raggruppate in un'unica opzione.

Se si intende effettuare il calcolo semplificato dei locali non climatizzati (impostando quindi il fattore b_{tr} per le strutture di tipo U senza inserire nel dettaglio il locale non climatizzato adiacente), nel software CENED anche le strutture verso terreno saranno trattate in modo semplificato.

5. Posso avere un elenco dei dati di input aggiuntivi per motore Cened+ 2.0 per essere sicuro di avere compilato tutti i dati?

La procedura di calcolo utilizzata dal motore CENED+ 2.0 prevede alcuni dati di input aggiuntivi rispetto a quelli già presenti in EC700.

Questi dati di input aggiuntivi sono tutti raggruppati in apposite sezioni denominate **“Dati per motore CENED+ 2.0”**, abilitate soltanto quando è selezionato il nuovo regime normativo per gli attestati energetici in Lombardia e distribuite all'interno delle maschere del programma per aree di pertinenza.

Ai fini dell'esecuzione dei calcoli con il motore EC700 questi dati di input non sono necessari e la loro compilazione risulta ininfluente.

Di seguito si riportano le immagini delle sezioni del programma in cui compaiono i dati di input aggiuntivi, le immagini sono utili come controllo di completezza dei dati di input prima di procedere all'invio del file per la generazione dell'.XML.

Dati generali, regime normativo:

Componenti di tipo T ed E:

Num	Descrizione	Spessore [mm]	Cond. [W/mK]
1	Intonaco di gesso e sabbia	15,00	0,800
2	Muratura in laterizio pareti interne (um. 0.5...)	80,00	0,300
3	Blocco semipieno	200,00	0,426
4	Polistirene espanso, estuso con pelle	100,00	0,035
5	Intonaco plastico per cappotto	5,00	0,300

Componenti di tipo U, calcolo semplificato:

Num	Descrizione	Spessore [mm]	Cond. [W/mK]
1	Intonaco di gesso e sabbia	10,00	0,800
2	Muratura in laterizio pareti interne (um. 0.5%)	200,00	0,430
3	Polistirene espanso, estuso con pelle	80,00	0,035
4	Intonaco plastico per cappotto	10,00	0,300

Componenti di tipo A:

Muri: M6 - Parete tipo A

Dati struttura

Num	Descrizione	Spessore [mm]	Cond. [W/mK]
1	Intonaco di gesso e sabbia	10,00	0,800
2	Muratura in laterizio pareti interne (um. 0,5%)	200,00	0,430
3	Polistirene espanso, estruso con pelle	80,00	0,035
4	Intonaco plastico per cappotto	10,00	0,300

Dati generali

Potenza & Energia

Dati UNI TS 11300-1

Temperatura invernale del locale adiacente: 0,00 °C
 Temperatura estiva del locale adiacente: 0,00 °C
 Maggiorazione per ponti termici: 0,00 %
 Inclinazione sull'orizzonte: 0,00 deg

Dati per motore CENED+2.0

Impianto climatizzato invernale:
 Destinazione d'uso: E.1 (1)
 Subclassificazione destinazione d'uso:
 Superficie utile: 0,00 m²

Pavimenti di tipo G ed R (dati variabili in funzione del tipo di contatto con il terreno):

Pavimenti: P3 - Pavimento controterra

Dati struttura

Num	Descrizione	Spessore [mm]	Cond. [W/mK]
1	Rivestimento di pastelle in ceramica	15,00	1,000
2	Sottofondo di cemento magro	70,00	0,500
3	Polistirene espanso, estruso con pelle	30,00	0,035
4	C.l.s. di sabbia e ghiaia pareti esterne	40,00	1,310
5	Solida in laterizio spess. 18-20 - Inter. 50	180,00	0,660

Dati generali

Potenza & Energia

Verifica termoisolante

Pavimento controterra

Tipo pavimento

Appoggiato su terreno
 Interrato
 Su spazio aerato
 Su spazio aerato ed interrato

Dati comuni

Area del pavimento: A = 0,00 m²
 Perimetro disperdente del pavimento: P = 0,00 m
 Spessore pareti perimetrali esterne: w = 0 mm
 Conduttività termica del teneno: λ = 0,000 W/mK

Dati interrato

Profondità interrato: z = 0,000 m
 Parete controterra associata: Pw =

Dati per motore CENED+2.0

Posizione isolante: Assente
 Larghezza dell'acciaio di bordo: D = 0,000 m
 Spessore dello strato isolante: dn = 0,000 m
 Conduttività termica dell'isolante: λn = 0,000 W/mK

Componenti finestrate:

Componenti finestrate: W1 - Portafinestra 120x240

Dati serramento

Tipologia: Singolo
 Telaio fisso, Telaio mobile, Vetrate

Classe di permeabilità: Classe 1 secondo Norma UNI EN 12207

Resistenza termica chiusura: 0,22 m²K/W
 Fattore: 0,6

Dati generali

Potenza & Energia

Dati per motore CENED+2.0

Serramento

Tipo di gas intercapedine vetro: Vetro singolo, intercapedine...
 Tipo di trattamento del vetro: Trattamento basso-emissivo...
 Tipo distanziatore: Vetro singolo, distanziatore...
 Spessore intercapedine tra telai: 6 mm
 Tipo trattamento lato intercapedine: Trattamento basso-emissivo assenti

Schemature

Tipo di schematura solare: Tenda avvolgibile
 Posizione schematura solare: Schematura esterna
 Valori noti: Modifica
 Trasparenza della chiusura: Opaca
 Colorazione della chiusura: Bianco
 Tipo di tendaggio applicato al serramento: Tendaggio bianco interno (assorbir)

Locali non climatizzati e serre solari (calcolo analitico):

1 - Nuovo locale 1

Località: 1 | Descrizione: Nuovo locale 1

Strutture disperdenti

Caratteristiche dimensionali

Altezza netta: 2,70 m | Destinazione d'uso: E.4 (2) | Subclassificazione: Mostre, musei

Superficie utile: = 0,00 m² | Volume netto: 0,00 m³

Apporti interni: q_{int} = 0,00 W/m² | Ricambio d'aria verso l'esterno: n_{ue} = 0,00 Vol/h
 Ricambio d'aria verso ambiente climatizzato: n_{ju} = 0,00 Vol/h
 Temperatura interna dei locali riscaldati adiacenti: 20,0 °C

Maschera Zona, se calcolo capacità termica semplificato:

Maschera Locale:

Maschere Impianto, scheda "Generazione", anno di installazione del generatore:

Maschere Impianto raffrescamento, scheda "Generazione", impianto a espansione diretta:

6. Quali parti del nodo “Caratteristiche generali – Impianto” di Cened 2.0 siamo in grado di esportare?

Per questo nodo vengono compilate le seguenti sezioni:

- Sistemi ACS;
- Sistemi Riscaldamento, solamente idronici;
- Terminali per riscaldamento, di qualsiasi tipologia;
- Centrali termiche per riscaldamento e ACS, con gruppi di generazione costituiti da generatori di tipo scaldacqua e a combustione (caldaia tradizionale e a condensazione) con rendimento precalcolato, pompe di calore con fluido termovettore acqua, teleriscaldamento;
- Reti di distribuzione utenza e primaria analitiche;
- Reti di ricircolo per ACS;
- Accumuli per riscaldamento o ACS;
- Sistemi Raffrescamento, di qualsiasi tipologia;
- Centrali frigorifere;
- Centrali elettriche (pannelli fotovoltaici);
- Sistemi di ventilazione meccanica controllata;
- Sistemi di trasporto;
- Illuminazione;
- Interventi migliorativi.

Non vengono invece compilati:

- Generatori non citati nell'elenco precedente;
- Sistemi ventilazione con trattamento dell'aria;
- Impianti ad aria primaria o a tuttaria;
- Solare termico.

7. Che tipi di generatori di EC700 vengono riportati in Cened 2.0 all'interno delle centrali termiche?

I tipi di generatori di EC700 riportati in CENED sono i seguenti:

- Scalda - acqua per ACS;
- Generatori a combustione rendimenti precalcolati per ACS;
- Caldaia tradizionale;
- Caldaia a condensazione;
- Pompe di calore elettriche, ad assorbimento o a motore endotermico, ad acqua (tipologia sorgente calda acqua) per il servizio riscaldamento;
- Pompe di calore elettriche, ad assorbimento o a motore endotermico, sia ad aria che ad acqua per il servizio raffrescamento;
- Rendimento di generazione mensile noto per ACS;
- Rendimento stagionale (UNI/TS 11300-2);
- Bollitore elettrico ad accumulo;
- Teleriscaldamento.

I generatori con “**Rendimento di generazione mensile noto**” vengono riportati in CENED soltanto se destinati alla generazione separata del servizio ACS.

In questo caso vengono riportati con le seguenti regole:

- Se sono alimentati da energia elettrica vengono considerati “bollitore elettrico con accumulo interno”;
- Se sono alimentati da altro vettore energetico, vengono considerati “Generatore a gas di tipo istantaneo di tipo B con pilota permanente”.

8. Cosa succede se elaboro un lavoro che è dotato di un generatore che non appartiene al gruppo di quelli esportati?

Se il lavoro è dotato di un generatore che non appartiene al gruppo di quelli attualmente gestiti (vedi domanda n.2) il programma esegue comunque l'esportazione del file .XML previo messaggio di avviso.

Il lavoro risulterà privo di questo generatore nella centrale termica, e sarà possibile procedere alla creazione direttamente con l'interfaccia di CENED 2.0.

Attenzione! Se nessuno dei generatori presenti nel lavoro di EC700 è esportabile, non verranno esportati nemmeno i sistemi impiantistici e i terminali.

9. Quali terminali vengono esportati per il servizio riscaldamento?

Vengono esportati tutti i tipi di terminali, purché compatibili con il sistema impiantistico idronico.

Se in EC700 vengono esportate le "bocchette in sistemi ad aria calda", in CENED tali terminali saranno considerati radiatori poiché non compatibili con un sistema impiantistico idronico.

10. Quali sezioni vengono compilate per il nodo "Zona termica" di Cened 2.0?

Ricordiamo che in CENED viene generato un subalterno per ogni zona di EC700 e una zona termica per ogni circuito riscaldamento.

La Zona termica di CENED è dotata dei sottonodi Involucro e Impianto.

Per il sottonodo "Impianto" vengono compilate le sezioni ACS, Riscaldamento, Raffrescamento, Illuminazione e Trasporto. Per la voce **ACS** di questo nodo vengono riportate le attività svolte nella zona e viene collegato il sistema impiantistico ACS generato nella sezione "caratteristiche generali/Impianto".

Per questa sezione se il metodo di calcolo delle perdite di distribuzione per ACS è di tipo ANALITICO vengono riportati i dati relativi alle tubazioni indicate in EC700.

Per la voce **RISCALDAMENTO** viene collegato il sistema impiantistico riscaldamento generato nella sezione "caratteristiche generali/Impianto" e vengono completate le sezioni riguardanti i terminali, riportando i dati relativi ai sottosistemi di emissione, regolazione e distribuzione secondaria.

Attenzione! Non vengono riportate le reti di distribuzione analitiche relative al servizio riscaldamento.

Per la voce **RAFFRESCAMENTO** viene collegato il sistema impiantistico raffrescamento generato nella sezione "caratteristiche generali/Impianto" e vengono completate, ove necessario, le sezioni riguardanti i terminali, riportando i dati relativi ai sottosistemi di emissione, regolazione e distribuzione secondaria.

Per le voci **ILLUMINAZIONE** e **TRASPORTO** viene effettuata l'esportazione dei relativi dati presenti nella maschera "Zone/Locali climatizzati", sia per il nodo "Edificio" (scheda "Scale mobili/ascensori" e "Illuminazione") che per ciascun locale (scheda "Illuminazione").

11. Che significato ha l'avviso: "Nella scheda "Regime normativo" è stato indicato il metodo analitico per la distribuzione ACS ma nella scheda "Fabbisogni e perdite" per la "Distribuzione utenza" della zona 1 è stato scelto il metodo semplificato. Rendere coerenti le due option per poter procedere"?

Nella scheda "Regime normativo" dei dati generali di EC700 vengono impostate le opzioni di calcolo del futuro lavoro di CENED 2.0. Tali opzioni di calcolo sono poi irreversibili una volta importato l'XML.

Il metodo di distribuzione indicato per l'ACS deve essere coerente con quanto elaborato nelle schede del rispettivo impianto. Se a monte si è scelto di adottare il metodo di distribuzione analitico, sarà necessario effettuare il calcolo della distribuzione utenza dell'ACS con questo metodo, generando una distribuzione mediante il pulsante "Rete distribuzione analitica" e dettagliando le tubazioni.

12. Che significato ha l'avviso: "Non è consentito adottare il metodo tabellare per la distribuzione ACS poiché la centrale termica non serve un unico subalterno"?

Quando si effettua l'elaborazione dell'XML in presenza di impianti per ACS centralizzati (combinati o separati), si trasmette al software CENED 2.0 la necessità di ripartire i fabbisogni energetici complessivi dell'impianto tra i subalterni e non viene quindi selezionata la option di CENED 2.0 "La centrale termica serve solo le zone climatizzate collegate al sistema impiantistico".

L'assenza di questa option comporta in CENED 2.0 l'incompatibilità con il metodo di calcolo tabellare delle perdite di distribuzione dell'ACS. E' importante che questa option sia impostata correttamente prima dell'elaborazione dell'XML poiché tale scelta è irreversibile dopo l'importazione.